

## LE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA PIO XII A TRIESTE

*Ho attraversato tutta la città,  
poi ho percorso una strada in salita,  
dapprima affollata, più in là deserta,  
che terminava con un piccolo muro:  
un cantuccio dove mi siedo,  
solo; e mi sembra che nel punto in cui esso finisce,  
finisca anche la città.  
Trieste ha una sua grazia  
scontrosa.  
(...)*



*Le classi III E e III F di fronte al Golfo di Trieste*

I primi endecasillabi e settenari della celebre lirica di Umberto Saba “Trieste” ben descrivono il percorso, o meglio, l’avventura della nostra gita d’istruzione a Trieste. Giovedì 21 aprile siamo partiti di buon’ora alla volta del capoluogo friulano con l’entusiasmo della compagnia e la fortuna di una giornata calda e soleggiata.



*Entrando nel parco di 22 ettari*



*Avvistando il castello di Miramare*

Prima tappa al magnifico castello di Miramare, la residenza prediletta dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo. Grazie ad una guida attenta e preparata abbiamo viaggiato a ritroso nel tempo, addentrandoci nelle diverse stanze e sale ricche di cimeli e testimonianze concrete sulla storia ottocentesca europea.



*l'attracco privato al Castello*

La pausa pranzo nella suggestiva location del parco è stata un momento di gioco e relax, e nessuno ha potuto resistere alla tentazione del selfie artistico con uno sfondo così straordinario.



*Sul colle di San Giusto, di fronte alla città vecchia*

Impressionante la visita alla Risiera di San Sabba, oggi monumento nazionale e testimonianza della terribile pagina storica della seconda guerra mondiale in Italia. Edificata come stabilimento per la lavorazione del riso a partire dal 1898, venne utilizzata dopo l'8 settembre 1943 dall'occupatore nazista come campo di prigionia, e destinata in seguito allo smistamento dei deportati diretti in Germania e Polonia, al deposito dei beni razziati e alla detenzione ed eliminazione di ostaggi, partigiani, detenuti politici ed ebrei. Il 4 aprile 1944 venne messo in funzione anche un forno crematorio.



*La visita alle celle destinate ai prigionieri politici e al salone delle croci*

Nel pomeriggio abbiamo avuto l'occasione di visitare il centro di Trieste, una città portuale "mitteleuropea", crocevia e snodo di diverse etnie, culture e tradizioni per la presenza eterogenea di popolazioni in prevalenza di parte tedesca dai mari del Nord e Baltico fino all'Adriatico e al bacino danubiano.



Abbiamo visitato la bellissima cattedrale romanica di San Giusto, ricca di mosaici e con un suggestivo rosone che troneggiava sulla facciata



Scendendo dal colle di San Giusto fino alla città vecchia, abbiamo osservato i resti romani del teatro antico e passeggiato per le vie dell'area portuale, sino ad arrivare nella maestosa piazza della borsa. Interessante la visita alla libreria antiquaria di Umberto Saba, di cui il poeta ebreo triestino era titolare prima di essere deportato a causa delle leggi razziali del 1938.



**Gli alunni di III E e III F**

Siamo tornati a Porto Viro in serata, stanchi ma contenti! Non possiamo che concludere questa nostra cronistoria con gli ultimi versi di Umberto Saba che in poche parole racchiudono l'amore del poeta per la propria città.

(...)

*La mia città, che è viva in ogni parte, mi riserva un cantuccio, fatto a posta per me, per la mia vita meditabonda e solitaria.*